

VADEMECUM PER L'ACCESSO ED IL FUNZIONAMENTO DELLE PROGETTUALITA' HOUSING FIRST ATS 21

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 196 del 25/02/2026

1. Oggetto: Criteri generali di funzionamento, accesso e permanenza ai servizi e alle strutture di *Housing First* dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto.

2. Definizione di *Housing First* Con il termine *Housing First* (HF), come indicato nelle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta (2015)*, si identificano tutti quei servizi basati su due principi fondamentali: il rapid *re-housing* (la casa prima di tutto come diritto umano di base) e il case management, ovvero la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari verso un percorso di integrazione sociale e benessere, ove per presa in carico si intende "la funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio".

3. Servizi dell'*Housing First* L'accompagnamento nell'*Housing First* è centrato sul sostegno all'abitare, sulla promozione ed il supporto alla salute e al benessere del soggetto.

4. Beneficiari-Target d'utenza Persone in condizione di grave marginalità legata, in particolare, alla condizione abitativa (senza tetto, senza casa, sistemazione insicura, sistemazione inadeguata secondo le quattro macro categorie della classificazione Ethos, elaborata da FEANTSA) stabilmente dimoranti sul territorio dell'ATS 21.

5. Requisiti dei soggetti beneficiari Per accedere al servizio di *Housing First* i beneficiari devono possedere, all'atto della presa in carico e della segnalazione, e per tutta la durata del percorso, i seguenti requisiti:

- 1) non essere titolari di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, relativamente a un alloggio ubicato su qualsiasi comune del territorio nazionale o all'estero, salvo che il medesimo non risulti inagibile da certificazione rilasciata dal Comune oppure sia sottoposto a procedura di pignoramento con provvedimento di rilascio emesso dal Giudice dell'esecuzione, ovvero sia stato assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale, ovvero alla parte dell'unione civile o al convivente di fatto a seguito di altro provvedimento o accordo ai sensi della normativa vigente;
- 2) non aver avuto una precedente assegnazione di alloggio concesso con progettualità *Housing First*;
- 3) non essere assegnatari di alloggi ERP;
- 4) non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio pubblico eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice;
- 5) aver presentato domanda per l'assegnazione di un alloggio di edilizia popolare (qualora in possesso dei requisiti) a meno che non vi siano incompatibilità accertate.

In considerazione del fatto che presso gli appartamenti destinati alla progettualità non è prevista la presenza di operatori che garantiscono un sostegno socio-educativo e una sorveglianza/vigilanza quotidiana e costante e mancando servizi specializzati di supporto, per garantire l'incolumità e la sicurezza degli ospiti l'équipe ha ritenuto opportuno non accogliere i soggetti che:

- sono affetti da problemi attivi (fase acuta) di ordine psichiatrico o di dipendenza patologica. Per i soggetti con problematiche di ordine psichiatrico o di dipendenza patologica in fase post-acuta è condizione necessaria per l'ammissione al progetto la presa in carico continuativa dei servizi sanitari territoriali (DSM, STDP) e l'assunzione costante della terapia prescritta dallo specialista. Per la valutazione della situazione, l'équipe ritiene opportuno effettuare un'unità valutativa integrata con gli operatori del servizio sanitario. In caso di

difficoltà ad effettuare una riunione d'équipe integrata, si richiederà al case manager di fornire tutta la certificazione sanitaria rilasciata dai competenti servizi, utile per effettuare una valutazione;

- hanno disabilità significative che limitano le attività di vita quotidiana; per le persone affette da disabilità che non limitano le attività di vita quotidiana l'équipe ritiene opportuna la presa in carico da parte del servizio sanitario territoriale competente (UMEA);
- sono vittime di violenza di genere in fase emergenziale o di protezione per le quali non è ancora prevista la fuoriuscita dal percorso.

6. Modalità di accesso al servizio di Housing First Agli appartamenti *Housing First* si accede su valutazione multidimensionale da parte dell'équipe incaricata, previa segnalazione da parte dell'Assistente Sociale Case Manager titolare della presa in carico del nucleo. L'équipe, oltre a valutare il possesso dei requisiti di accesso, verificherà che le caratteristiche del beneficiario siano compatibili con il target degli ospiti già dimoranti negli alloggi destinati. Per l'accesso al Servizio di *Housing First*, la segnalazione deve essere redatta sulla modulistica allegata al presente vademecum. La redazione del progetto individualizzato spetta al Servizio Sociale Professionale che ha la presa in carico del beneficiario. Se quest'ultimo è in carico anche ai Servizi Sanitari Territoriali, sarà compito dell'Assistente Sociale Case Manager informare gli operatori sanitari per un coinvolgimento nella valutazione multidimensionale ai fini dell'inserimento nella progettualità. L'ingresso negli appartamenti è subordinato ad un colloquio conoscitivo con il potenziale beneficiario da parte dell'équipe per accertare il possesso dei requisiti necessari. Si specifica che l'équipe ha compiti di valutazione e monitoraggio dei casi segnalati dagli Assistenti Sociali Case Manager per l'ammissione alla progettualità; la presa in carico del nucleo continuativa resta in capo al Servizio Sociale competente.

7. Composizione équipe: L'équipe include operatori con i seguenti profili professionali: Assistente Sociale, Educatore Professionale, Operatore Sociale, Psicologo. A tali figure, nel caso di una presa in carico specialistica del soggetto, l'équipe prevede anche il coinvolgimento di altri professionisti quali ad esempio lo Psichiatra, il Medico Specialista, il Medico di Medicina Generale ed ogni altra figura impegnata nella progettualità dell'individuo.

8. Obiettivi Il progetto di *Housing First* si pone l'obiettivo di permettere alle persone senza dimora e con disagio socio-economico di usufruire di un servizio di accoglienza e di costruzione di un percorso di reale autonomia sociale, abitativa e lavorativa in un'ottica di attivazione degli aspetti personali e/o sociali al fine di superare la situazione di difficoltà; Il percorso si articola secondo i seguenti interventi che si basano sugli 8 (otto) principi chiave dell'approccio *Housing First*: l'abitare come un diritto umano, la riduzione del danno, il diritto di scelta e controllo per i partecipanti, il coinvolgimento attivo senza coercizione, la distinzione tra soluzione abitativa e trattamento, la progettazione centrata sulla persona, un orientamento alla recovery, il supporto flessibile per tutto il tempo necessario.

9. Metodologia Il metodo presuppone una presa in carico integrata temporanea, orientata al lavoro di rete tra pubblico e privato, attraverso piani di intervento personalizzati basati su una co-costruzione di risposte efficaci attraverso il protagonismo dei soggetti. L'approccio metodologico è quello del lavoro in équipe multidisciplinare e, secondo una logica incrementale degli interventi, è rivolto sia a consolidare l'individuazione delle risorse delle persone accolte, sia a consolidare il contrasto ai fattori di rischio personali, familiari e di contesto, attraverso l'attivazione delle realtà territoriali.

10. Durata L'ospitalità è da intendersi temporanea e prodromica all'autonomia dei beneficiari, pertanto prevede tempi di permanenza personalizzati stabiliti dall'équipe. L'accoglienza del nucleo prevede la sottoscrizione del modulo "Regolamento del co-housing".

11. Gli immobili La gestione degli immobili individuati per l'attuazione della progettualità di *Housing First* è affidata agli Enti del Terzo Settore mediante co-progettazione.

12. Decadenza dal progetto e dal provvedimento di ammissione all'alloggio di *Housing First*

Si verifica nei seguenti casi:

- 1) reiterate violazioni degli obblighi previsti nel Regolamento del *co-housing*;
- 2) mancata stabile occupazione dell'alloggio entro 30 giorni dalla consegna delle chiavi;
- 3) abbandono dell'alloggio per più dieci giorni, non giustificato;
- 4) ospitalità di soggetti estranei al nucleo non autorizzati dall'équipe.

Alla scadenza del periodo di permanenza nell'alloggio assegnato dall'équipe, il nucleo familiare dovrà provvedere a rilasciare l'appartamento. Si specifica che in caso di contenziosi o di permanenza nella casa, l'amministrazione adotterà le idonee misure per l'uscita forzata dall'alloggio.

13. Norme finali e transitorie Per quanto non disciplinato dal presente vademecum si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.